

Canto Corrente colla Posta

Canto Corrente colla Posta

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). - Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arreato cent. 10

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. - Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 60. In terza e quarta pagina avviai reclame a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Prefettura, N. 6 -

TASSE IMMORALI

Senza tanti inutili giri di frasi, noi chiamiamo tasse immorali le non da oggi tutte quelle, che servono a impinguare le casse dello Stato, che, a questo fine specula sul vizio, sulla miseria, sull'imprevidenza, sulla dabbenaggine del popolo, e si fa complice (ecco perchè ingrossano e vivono indisturbati) di tutti i «cambalisti», i «cambisti», che sono... la carta grigia. - le vere colonne d'Ebrea del lotto.

E pure, costati cabalisti, santoni, sonnambuli - (che nella quarta pagina dei giornali fanno la rievocazione del loro articolo, come lo farebbe il commerciante, più onesto e più legittimamente intraprendente di questo mondo) - sono furbacchioni, che vivono alle spalle dei gozzi, cui spillano il denaro con un'audacia, che pute di trufferia. Ma chi si occupa di loro?

È, del resto, perfettamente logico che le persone incaricate di far rispettare la legge penale non rechino loro alcuna molestia, perchè il rispetto alla legge, significherebbe mancanza del medesimo. - e, peggio ancora, condanna - per lo Stato, che è beneficiario, e però fomentatore del vizio, dell'imprevidenza, dell'immortalità.

Si dica (ma timidamente voh!) da alcuni economisti... governativi, che lo Stato non può rinunciare a una risorsa finanziaria, senza cui si aggraverebbero le sorti del bilancio, e quel tali economisti... governativi giungano perfino a rimpiangere l'abolizione della tassa sulla fame... pardon, sul macinato. Davvero? O perchè (tanto un rimpianto morale più o uno meno non fa danno, non si rimpiangono i fondi segreti ingraffiati dal meretricio e sapientemente aboliti da Crispi?

Il problema è ben altro, e in un paese civile, che voglia seriamente progredire e però emanciparsi da tutto ciò che lo addolora, deturpa, avvilisce - il problema va posto in modo, presentato sotto il suo vero aspetto, perchè lo Stato, che pensi soltanto al lucro, senza occuparsi delle fonti donde deriva, mostrandosi sprezzante della legge morale, rassomiglia un po' troppo a quei tali mariti, che pur di avere in casa il «comfort», non arrossiscono d'essere l'«Alphonse» della propria egregia metà.

Lo Stato, che ha il dovere - specie per la sua alta funzione educatrice, di essere un «pater-familias» modello, non può volere la fioridezza del suo bilancio ottenuto all'ombra dell'immoralità, non può disinteressarsi dell'indole morale del denaro, che entra nelle sue casse, non può continuare a tenere in vita il lotto, che si risolve - come dicemmo - o come ormai tutti sanno, in una tassa, alimentatrice di vizio e di immoralità. Sotto costoso aspetto va posto il problema, chechè ne dicano e pensino i signori economisti... governativi, perchè, lo ripeto ancora una volta, una tassa, germinante dal vizio, non può essere madre - e ahimè! feconda di immoralità, e l'Italia ha troppo miseria, troppe altre tasse fiscali, troppa analfabetismo, troppa delinquenza precoce per aggravare il suo bilancio morale con l'onta del lotto.

Meditate un po' su questa cifra. Lo Stato nell'ultimo esercizio relativo all'azienda del lotto incassò 83 milioni e mezzo.

5 APPENDICE DEL «PAESE»

Avventure tristi e liete

GIO BATTA ZAMBONI

(Proprietà riservata - Riproduzione vietata) anche opimi, rossa come un papaverino e guardando la porta con lo sguardo, terribile di chi aspetta qualcuno da conchiare per le feste. Il petto di Gio Batta sussultò di commozione a quella vista non nuova, ma non desiderata, né attesa e la grande mole dell'uomo cui i dottori e i farmacisti del paese facevano di cappello, impiccioli un poço, con la ovi-

No sposi 45 per vinto ed altro, rimanendone così un guadagno netto di circa 43 milioni. Qui sorridono gli economisti... governativi, ma aspettino il momento; per la loro contabilità morale c'è da osservare qualche altra co-

Sapete da che rivolo sgocciolino principalmente nelle casse dello Stato questi 83 milioni e mezzo? Dalle giocate da 12 a. 20 centesimi. Vengono cioè dai giocatori più poveri, da coloro magari (ciò accade sempre) che im-

pegnano al Monte di Pietà un oggetto domestico o de stato in grado di giocare. Non basta le regioni che danno maggior contributo al lotto sono le ultime nel risparmio. Il risparmio medio, per esempio, in Lombardia è di L. 174, in Piemonte di L. 126, in Sicilia di lire 140. Notiamo pur questo. Nelle regioni meno evolute (e non per colpa loro, ma per colposa negligenza fatale) e dove però più fioriscono delinquenza e scalfabetismo, ivi sono maggiori le giocate al lotto, ivi hanno maggior lavoro i Monti di Pietà.

Questo dice con il suo rude e pur eloquente linguaggio la statistica, dimostrando in tal modo ancora una volta come lo Stato, venendo meno alla sua funzione educatrice, continuando ad essere «biscazziere tragica, in parte, le fonti della sua ricchezza da un complesso di fattori degradanti, immorali, che con quella funzione contrastano malamente. Il male germina sempre il male.

Così il lotto ci spiega la facilità con cui il Governo accorda le famose tombole (nel 1907-908 furono 580) divenute ormai il gran farmaco sociale per dare un po' di vita alle forze esaurite di Comuni, istituti, che si reggono male in gamba, con quale vantaggio della previdenza tutti comprendono.

Parli però davvero che la stampa combatta in nome della morale queste tasse che regalano allo Stato la patenti di «Alphonse». E non dico altro.

LINO FERRIARI

DA ROMA

Consiglio dei Ministri Ieri si è riunito a Palazzo Braschi il Consiglio dei ministri. Tutti i ministri erano presenti al Consiglio, che è durato fino alle 12,30. E' stata deliberata la nomina dei nuovi senatori. Il Consiglio dei ministri ha deliberato inoltre la nomina dell'on. Eugenio Maury a sottosegretario di Stato per le Poste e Telegrafi. Il Consiglio ha altresì discusso sulla proroga o chiusura della sessione, ma nessuna decisione concreta pare sia stata presa al riguardo.

Il ministero delle P. e T. Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica ai giornali la seguente nota:

«Giungono al Ministero delle Poste e dei Telegrafi, e vengono pure pubblicati dai giornali, dei reclami generali denuncianti disservizi dei quali però non si precisa, il più delle volte, alcun dettaglio. Il Ministero, per quanto sia promouoso di eliminare le cause di malcontento del pubblico, non può sempre spiegare un'azione proficua sulla base di dati imprecisati.

Perché il Ministero stesso, mentre continuerà a porre ogni cura per assicurare sempre più il buon andamento dei vari servizi, prega il pubblico e la stampa di voler ad ogni-

dente intenzione, nelle vibrazioni di ogni muscolo, di scomparire addirittura.

Brigante! - gridò la donna, lanciando col fucce di una palla di fucile l'atroce parola sulla faccia del povero Gio Batta, il quale depose, dietro lo stipite della porta, il rastrello e si mise nella posizione d'attenti di un soldato che abbia digiunato una settimana.

Brigante! - ripeté la donna più forte, facendo un passo innanzi, minacciosa e terribile come un'orinai - Brigante, brigante, brigate!!! Era troppo. Gio Batta sentì rievagliarsi a un tratto tutta la forte natura sua e degli antenati suoi; si ricordò di essere Gio Batta e di avere sul petto un giornale; si diede un pizzicotto in una gamba per incuotersi a spingersi ad agire e disse con voce

eventuale restano fornire sempre quelle indicazioni di dettaglio necessarie per mettere in grado l'amministrazione di provvedere sollecitamente»

I nuovi senatori

Il Re ha con decreti in data odierna nominato Senatori del Regno:

Barbieri Ludovico, tenente generale Basile-Basilis Emanuele, presidente di Sezione della Corte di Cassazione. Bozzolo prof. Camillo. Gatti Luigi, ex-deputato al Parlamento. Giamboni prof. Giacomo, membro della R. Accademia dei Lincei. Cossenza Vincenzo, primo Presidente della Corte di Cassazione. Croce Benedetto. D'Andrea Giuseppe, ex-deputato al Parlamento. De Amicis prof. Tommaso. De Cesare Raffaele, ex-deputato al Parlamento. Del Carretto marchese Ferdinando, sindaco di Napoli.

De Rissis barone Giuseppe, ex-deputato al Parlamento. Fiomusi-Qualli prof. Francesco, membro della Società Reale di Napoli. Fiore prof. Pasquale, membro della Società Reale di Napoli. Frascara Giuseppe, ex-deputato al Parlamento. Garavelli Filippo, ex-deputato al Parlamento. Goiran Giovanni, tenente generale. Manzo barone Antonio, membro della R. Accademia di Scienze di Torino. Masdea Edoardo, tenente generale del Genio Navale. Maurigi marchese Ruggero, ex-deputato al Parlamento. Mazzoli prof. Guido, membro della R. Accademia della Grisoa. Mortara Ludovico, procuratore generale della Corte di Cassazione. Paganini Roberto, ex-deputato al Parlamento.

Passevini conte Napoleone, membro della R. Accademia dei Georgofili. Pastre Luigi. Polacco prof. Vittorio, membro del R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti. Ricci marchese Vincenzo, ex-deputato al Parlamento. Ridolfi marchese Carlo, ex-deputato al Parlamento, membro della R. Accademia dei Georgofili. Scaramella Masetti Augusto, ex-deputato al Parlamento. Sormani conte Pietro, ex-deputato al Parlamento. Taccoci Gaetano, ex-deputato al Parlamento. Zappi marchese Luigi, ex-deputato al Parlamento.

LE IMPRESSIONI

Tre soli veneti - nessun friulano Fra i trentatre neo-senatori vi sono tre veneti: il dott. Vittorio Polacco; l'ing. Roberto Paganini e il prof. Luigi Pastre.

Di friulani nessuno.

E' rimarcato da tutta la stampa liberale la omissione di Roberto Ardigo, di Guido Mazzoli e di Antonio Maffi.

La nomina di Luigi Pastre, che è l'ultimo superstite della congiura di Mantova e delle carceri austriache, è stata accolta con generale favore.

L'avanti commenta la lista dicendola di colore assai grigio.

Il Giornale d'Italia ne fa l'apoteosi.

Le crisi nei prodotti agricoli

L'on. Cottafavi ha presentato alla Società degli agricoltori italiani proposte di provvedimenti per impedire giustificata e improvvisa crisi dei prodotti agricoli sia per poca o arretrata diffusione di notizie circa i vari mercati, sia per mancanza di mezzi atti a combattere la coalizione interessata a danno dell'agricoltura. Queste proposte dell'on. Cottafavi verranno svolte e discusse nei congressi generali primaverili della società dell'agricoltura.

tremula perchè troppo stantorea.

O donna, lo non capisco la furia tua improvvisa, spiegati femmina adunque, ma sappi anzitutto, e subito sappi, ch'io vengo dal lavoro e che ho diritto di trovare nella casa ch'io l'ho data la mia particella di ben meritato riposo.

All'udire queste profonde quanto energiche parole la donna si chetò come per effetto di una doccia fredda, e uscirono di sotto la cappa del camino due marmocchietti scelti, una ragazza scalza e un giovinotto scalzo: tutta la prole di Gio Batta, a salutare il progenitore che veniva dal lavoro per godersi la sua particella di meritato riposo.

Figli, buona sera - disse il padre avanzandosi coraggiosamente

CRONACA PROVINCIALE

LA FERROVIA Spilimbergo - Gemona

L'andamento dei lavori

Chi arriva in questi tempi a Spilimbergo rimane meravigliato nel vedere la grande quantità di vagoni, di materiali di ogni sorta, che ingombrano la piccola stazione, e non può a meno di notare l'andirivieni incessante di carri ricciami di mattoni o di calce, carichi di pietre o di legname che percorrono la bella strada che da Spilimbergo conduce a Pinzano.

Valeriano, Basaglia, Caio, Pinzano sono popolati di operai che si trovano là con le loro famiglie occupati nella costruzione della nuova ferrovia Spilimbergo-Gemona.

I lavori del L. Tronco di questa linea incominciarono nell'aprile dello scorso anno, ed affidati ad un'impresa che possiamo definire eccezionale, vennero subito razionalmente sviluppati su larga scala e con grande modernità di criteri.

Se le pigne del Coas, dell'Arzico, del Gercia, del Valeriano non avessero più volte asportate interamente le provviste di materiali, o non avessero rovinati i ponti di servizio stabiliti traverso i loro corsi, se le frequenti e torrenziali piogge non fossero state spesso causa di franamenti nelle trincee e nei rilevati, scavati in massima parte in terreni friabili o di natura massosa, forse a quest'ora potremmo già vedere compiuto, nella sua parte principale, il L. Tronco destinato a riunire Spilimbergo a Pinzano.

In ogni modo sulle verdi e belle colline che fiancheggiavano il corso del Tagliamento, sotto la strada consorziale, già si vede compiuta una parte del piano su cui poserà la nuova ferrovia e già si delinea chiaramente il suo tracciato; si vedon bianchi, vagoni carichi di materiali che li percorrono, trascinati da una piccola locomotiva, e si scorge un brulicchio di uomini tutti intenti ai diversi lavori di scavo, di intero, di muratura.

Ritardi burocratici

Come il solito però, la nostra burocrazia non corrispose con la necessaria solerzia alle esigenze del momento ed alla sollecitudine dell'Impresa che, per quanto animata dal miglior buon volere, si vide spesso costretta ad interrompere quò e là il lavoro per mancanza di progetti o delle occorrenti disposizioni. Non intendiamo con ciò fare un appunto all'Ufficio di dirigenza della linea, che fece sempre quanto fu in lui per non intralciare la sollecita esecuzione di tutte le opere, ma rammentiamo e lamentiamo come sempre, il sistema.

Dalle nostre amministrazioni di Stato non potremo mai aspettarci che i lavori urgenti vengano eseguiti sollecitamente.

Bisogna contentarsi di vedere che vengono eseguiti!

Le difficoltà dell'impresa I movimenti di terra, sia per la formazione, dei rilevati che per lo scavo delle trincee, sono stati in gran parte compiuti; il piano della linea rimane solo interrotto presso Pinzano ove dovevasi scavare una trincea profonda circa 22 metri.

L'impresa, all'atto pratico, risultò inattuabile, essendo il terreno costituito,

da una parte e dall'altra, da strati alternati di ghiaia sciolta e di argilla fangosa e perciò naturalmente mobili. Era quindi necessario riparare prontamente, costruendo una galleria che non avrebbe superato i 90 metri e che avrebbe reso stabile e sicuro il passaggio della ferrovia.

E' stato invece inutilmente perduto molto tempo, dimodochè una gran quantità del terreno soprastante, per le infiltrazioni d'acqua e per le piogge, non essendo state sufficienti a trattenerlo le forti armature costruite, è franato ed ha dovuto essere rimosso.

Abbiamo potuto constatare de visu come si siano spazzate, sotto l'enorme pressione delle argille smoventi, le tavole di legno dello spessore di 5 centimetri e le travi di puntello del diametro di cm. 40.

Ancora, a quanto ci risulta, la Direzione Generale delle ferrovie non ha preso alcuna decisione in proposito ed è ovvio che si sarà poi costretti a costruire artificialmente una parte della galleria, riportando sopra un volume di terra equivalente alle materie franate con un gravissimo maggior dispendio.

Le opere più importanti sono già a buon punto; i tre volte del Viadotto sul Gercia vennero chiusi da tempo, le fondazioni del ponte sul Valeriano son compiute e son quasi terminate anche le spalle d'appoggio. Con la buona stagione si riprenderanno le murature delle case cantoniere e delle stazioni, abbandonate per il sopravvenire del gelo. I movimenti di terra proseguono attivamente anche nella presente stagione e saranno presto ultimati; intanto l'Impresa ha iniziato le murature a secco.

Non sarebbe però male che si appaltasse al più presto anche il lavoro della trivata in ferro per il ponte sul Torre Valeriano per poter stabilire sollecitamente la continuità della linea che oltre a giovare per i trasporti del materiale occorrente per il L. Tronco, agevolerà molto anche i trasporti di quello per il secondo, che potranno avere con maggior sveltezza e con sensibile economia.

Per provvedere l'acqua - Pinzano escluso dal partecipare alla costruzione ed all'uso dell'acquedotto.

Altra questione, e non delle meno importanti, è quella relativa alla provvista d'acqua, per le stazioni, per i rifornitori e per le case cantoniere.

Nel progetto era stata prevista la costruzione di pozzi artesiani, non riflettendo che la prima parte della linea percorre a mezza costa, terreni sassosi e di natura alluvionale. Ci si trovò perciò nell'impossibilità di fare il lavoro come era stato progettato, e nemmeno ditte specialiste in materia vollero assumersi questo incarico.

L'Amministrazione Comunale di Pinzano, sempre sollecita degli interessi del paese, com'ebbe a risapere la cosa, offerse alla ferrovia di costruire l'acquedotto in comune, obbligandosi a pagare un canone corrispondente alla quantità d'acqua che avrebbe prelevato per i bisogni dei suoi abitanti. L'acqua sarebbe stata derivata da alcune sorgenti situate in una proprietà del Conte Occoni di Vito d'Asio, che si era impegnato a cederle a favorevoli condizioni.

Gio Batta ascoltò le accuse con l'espressione manifesta di chi sente la coscienza tranquilla come un mare di olio: gli stavilarono gli occhi di coraggio e sicurezza; gli fremette nel petto robusto la sua completa innocenza e spianò alta e imponente la bella fronte segnata da rughe, le quali non lasciavano dubbio sul valore morale ed intellettuale del nostro uomo.

Quando la donna ebbe finito cominciò Gio Batta:

Tu, donna, non sai quel che ti dica. Tu donna hai messo il tuo sardellone sulla graticola e ora dichiaro che non lo mangerei. Donna, in nome dei nostri figli e di Dio e dell'aiuto che mi hai giurato incassò al parroco, ti chiedo di non rovinare le finanze (Continua)

Si sarebbe così ottenuta dall'Amministrazione ferroviaria una rilevante economia nella spesa, e Pinzano vedeva possibile attuare un lavoro, che sebbene della maggior utilità, era sempre parso un sogno irrealizzabile, per la grave povertà finanziaria, tale da metter senza dubbio in serio imbarazzo non solo un Comune di 3000 persone, ma anche uno molto più importante.

Però, per quanto sulle prime si fossero date le migliori speranze, l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato non credette di acconsentire all'invito del Sindaco di Pinzano, e stabilì di fare l'acquedotto per proprio conto e per i soli suoi bisogni. Il perché di tale decisione non ci è stato possibile sapere e non possiamo comprendere come una pubblica Amministrazione, che deve curare l'interesse di tutti debba spendere una somma che si aggira a senza dubbio sulle cinquecentomila lire, mentre le sarebbe stato possibile con un lieve maggior dispendio, ritrarre un utile non indifferente, che avrebbe, un po' par volta, ammortizzato il capitale impiegato. Senza contare poi quale e quanto beneficio ne avrebbero tratto i comunisti di Pinzano, i quali sono ora costretti a bere l'acqua di una sorgente distante quasi un chilometro dal paese e che spesso, in tempi di siccità, dà una quantità d'acqua addirittura irrisoria ed insufficiente.

Così si fanno gli interessi dello Stato? Quello che si è fatto del primo tronco.

Sottomariatamente abbiamo esaminato quanto si è fatto per il primo tratto della linea Spilimbergo-Gemona: dal nostro sopralluogo abbiamo tratto la persuasione che, se si risolveranno sollecitamente le questioni oltremodo urgenti della trincea della Santissima e dell'acquedotto, si dà a poter subito mettere mano ai relativi lavori, nel prossimo anno, di questa stagione, vedremo certamente il tronco Spilimbergo-Pinzano interamente ultimato, sperando che non ci sarà riservata la novità di avere una ferrovia costruita, e che manchi del servizio d'acqua.

Un'altra volta vedremo cosa resta ancora da farsi perché questa tanto desiderata ferrovia diventi un fatto compiuto. X. K.

Sotto i cipressi

Tarcento, 28. — Nelle ore pomeridiane di oggi spirava, nella tarda età di anni 88, il Signor Domenico Cristofoli.

Uomo di specchiate virtù. Egli era circondato dall'affetto di tutti. La mitica del suo animo, la sua bonomia, facevano ricordare quel tipo di fine gentiluomo patriarcale, che, purtroppo, ormai così di rado si incontra.

Il Defunto aveva rinunciato di formare una famiglia Sua propria. Ma questa dolcezza di sentimenti non estrinsecò in quel convivio, dove era, causa il fatale tributo che ognuno deve pagare alla natura, per sempre rimarrà spezzato un nobile e grande esempio di amor fraterno.

Al superstito fratello Signor Nicolò le più sincere condoglianze.

L'ESITO DELLA VEGLIA

Arte 25 (a c) La veglia davanti di domenica ebbe, come si prevedeva un esito ottimo: l'incasso a favore del Segretariato d'Emigrazione fu di L.218. A proposito di questa istituzione è da sapere che la sezione di Arte si è costituita soltanto il 1. Gennaio corrente staccandosi da quella di Piasco. Le due sezioni sono ora indipendenti pur mantenendo fra loro una mutua rispondenza d'idee e di opere.

Crollo di una canonica

S. Vito al Tagliamento. — L'altro ieri mattina, causa il cedimento dei muri, la costruttura e quasi presso al termine canonica di Carlona, è crollata con assordante fracasso.

Le cause del crollo pare siano comprese: la stagione poco propizia ai lavori, l'impiego di molti ciottoli e la poca coesione della calce.

ATTO BARBARICO

Lestiza — In Nospoldo il giorno 22 c. morì improvvisamente una povera donna Regina C.

Le voci che nel viaggio corresco con insistenza additano alla grave responsabilità in tale morte un certo Francesco S.

Da pochi giorni il Francesco S. si rese proprietario della catapecchia abitata dall'infelice defunta donna, e ieri, allorché questa trovavasi degente da parecchio tempo vuota, e diciamo pure, con barbarico cuore costrinse a sloggiare ed abbandonare così il suo misero giaciglio.

Fu ciò un vero atto inumano e mal-

vaggio, in una sera eccezionalmente rigida. La fibra della disgraziata donna, già evidentemente scossa dalla malattia non poté resistere e dopo essersi affarata, cessò l'ultimo respiro.

L'autorità anche se non invitata dalla rinomata querela di parte, dovrebbe in simili frangenti farsi viva, onde dare una lezione a coloro che teugono in non tale l'esistenza dei loro simili, e che pure di ottenere un loro interesse pecuniario non si peritano di commettere qualunque atto barbarico. X. X.

Usanze medioevali

Piano d'Arte, 22. (vitt.) — Oggi, nella Chiesa parrocchiale di Piano ebbero luogo i sponsali della signorina Giuseppina Somma con il sig. Giovanni Casali di Collobrida.

Dopo il pranzo dato dalla famiglia Somma, gli sposi partirono per il viaggio di nozze.

Alla famiglia Somma, congratulazioni.

E' consuetudine medioevale quella, che la famiglia della sposa e lo sposo debbano, nell'occasione delle nozze, versare un contributo alla gioventù del paese; contributo che devoluto a queste speranze della patria, finisce per essere scialacquato, se dato in denaro, in una squallida, alla fine della quale si deve sempre registrare delle risse.

Il caso d'oggi insegna.

La famiglia della sposa offrì a questi giovani una somma che a me sembra sufficientissima; ma da questi invece venne rifiutata. (1)

Non avendo ottenuto ciò che desideravano, organizzarono una clamorosa battaglia, accompagnata al suono di latte vuote di petrolio e altri simili strumenti, che continuò fino alle tre pomeridiane; quando, passando di là certo Sabat, giovanotto pur questi, il quale, per il delitto di non aver voluto unirsi a questa banda di stabarazzini, venne malmenato e bastonato di santa ragione.

Questo fu naturalmente l'inizio della lotta. Poiché avendo essi acquistato un litro di vino, a quell'ora erano già tutti avviziati, e si finirono così venire alle mani fra loro. Da questa mischia ne uscirono di malconci; poiché nella nave candida si scorgevano qua e là delle tracce di sangue.

Ecco l'epilogo di usanze che non esistono in nessun luogo poiché la civiltà ha ormai spazzato quelle anticaglie, degne dei tempi di schiavitù.

Da queste colonne richiamati ancora l'attenzione della autorità civile sul succedersi così frequente di risse, nelle quali, sembra impossibile, ci sia di mezzo, protagonisti diretti, quel moschettieri senza moschetto che tutti conoscono.

(1) La somma di cui è cenno venne versata e scopo di beneficenza, ed alla famiglia ne fu data ampia lode per l'opera buona compiuta.

SUICIDIO

S. Daniele, 28. — Stamattino verso le ore 7 in località Sopracastello si suicidava appiccandosi vicino alla propria abitazione certo Vidoni Fedele in ancor giovane età, agricoltore benestante.

Si attribuisce la causa che lo condusse al tragico proposito ad un male che da tempo lo faceva soffrire; anzi era da pochi giorni ritornato da Padova dov'era stato a farsi visitare da uno specialista del genere.

Lascia moglie e 3 figli.

Questa mattina sono andati al telefono per mandarvi la notizia ma mi si rispose che da sabato (da 15 giorni) il telefono non funziona. Circa un mese fa per ben 8 giorni il servizio restò sospeso. E' un'indolenza.

Oi associamo compiutamente alle rimozioni del nostro corrispondente.

Nel servizio telefonico da alcuni tempo a questa parte regna un'anarchia che, se non fosse di grave momento agli interessi del pubblico che paga, diremmo grottesca.

Si chiama la centrale e, o non si ottiene risposta o a tre mesi in comunicazione con persone che non ci si è nemmeno sognato di chiamare o ci si sente rispondere che il servizio per questa o quella linea è sospeso.

Il telefono diventa, specialmente per noi che lo usiamo spesso, una specie di palestra di pazienza, cui ci avviciniamo con la certezza di essere, nel termine di pochi minuti, tirati per capelli a snocciolare un rosario di mocciosi.

Note di taccuino

IL PONTE DI PINZANO È MINATO

Il bel ponte anello, in cemento, di Pinzano è minato. Non lo diciamo perché lo sappiano i tedeschi, i quali lo sanno già da un pezzo, ma perché non s'ignori dai nostri.

Lo Stato Maggiore, cui è affidato il presidio della sicurezza e dell'integrità del suolo nazionale, ha voluto premunirsi contro l'eventualità di un'invasione e collocato le sue mine. So, dunque, in un giorno, che si auguriamo

di non vedere, i tedeschi invadessero il nostro territorio o mostrassero l'intenzione di attraversare il Tagliamento, il ponte di Pinzano saltirebbe in aria. Sarebbe una necessità tattica alla quale nemmeno i possanzesi saprebbero ribellarsi.

Ma noi osiamo affacciare il dubbio che quel ponte non si muoverà dal suo posto se non per quella forza o persona che affatica di moto in moto tutte le cose o le forze naturali e umane.

Lo Stato Maggiore sta ora pensando di dare al ponte una stabilità più forte del pericolo tedesco. Poiché, ai forti dei pressi di Pinzano occorrerà

Pickwick.

CRONACA CITTADINA

I NOSTRI MONUMENTI

La "Casa Veneziana"

La Commissione interessata dalla R. Soprintendenza ai monumenti del Veneto intorno alla proposta di demolizione della Casa veneziana esprime il parere che essa venga conservata dove ora sorge.

Tale il parere consultivo della Commissione suddetta, pare che ci sembri logico dal momento che essa ha il nobilissimo compito di proteggere i monumenti.

Ma, a leggere la Patria del Friuli di ieri, pare che i Vandalini del Municipio tengano i pareri della Commissione in quello stesso conto che don Abbondio teneva i pareri di Perpetua.

Infatti la Patria avverte che la Commissione si mostrò giustamente preoccupata per le « demolizioni continue di pregevoli opere d'arte che da tempo vanno disertando la città... »

Chi se ne è accorto?

Non basta; continua la stessa Patria: « Una lunga serie di opere di valore furono (sic) in breve periodo di tempo manomesse o distrutte (basti ricordare la demolizione dell'arco di Portanuova di cui la vecchia Commissione raccomandava caldamente fosse ricostruito (sic) in un punto qualsiasi e che ora per incuria è andato parzialmente perduto) ».

Noi invece abbiamo appreso che l'arco famoso risorgerà all'ingresso superiore del nostro Castello!

Chi legge però fuori di qui la Patria del Friuli deve farsi un'opinione abbastanza esatta del nostro patrimonio artistico. Quella « lunga serie di opere di valore » che comincia e finisce con l'arco di Portanuova, lusinga non poco il nostro amor proprio. E poi... la « casa veneziana » — ed anche quella, giù!

La casa veneziana, a Udine, è certo una bella cosa ed anche una rarità, come sarebbe un chalet svizzero a Venezia.

Mancano, è vero, qui i canali e i monti (chissà che un'amministrazione popolare non li abbia distrutti!) ma sono accessori.

Ora noi vorremmo che la Patria del Friuli continuasse l'appello nominale delle « opere di valore » manomesse o distrutte. Eppure abbiamo l'esempio della Banca popolare friulana, che dove caramente meritarsi gli elogi della Commissione protettrice dei monumenti, per aver costretto la propria ricostruzione ad ogni esteriore deformità pur di conservare un soffitto nell'interno!

Questa gelosa custodia artistica da parte di una Banca è lodevole. E dire che quella Banca è... popolare!

Scuola Popolare Superiore

Conferenza Antonini

Il valente prof. Antonini ci spiega come Lombroso non lo studio spiego applicato alla produzione della genialità abbia aperto nuovi orizzonti alla critica letteraria o umanizzata diremo quegli idoli, che un pregiudizio atavico poneva, perché geni, all'interno della natura, in un olimpo da operetta.

(Suo opuscolo « Percursori nell'arte o della psico-patologia del genio »).

I fatti raccolti dal Lombroso provano come il Genio abbia comune con l'epilettico le convulsioni, le amnesie, le allucinazioni e altri caratteri degenerativi come la doppia personalità, la precocità e il manicomio (come si osservò nel sommo Leonardo da Vinci). Può avere inoltre il genio forme proprie di alienazioni come nel Tasso, Manpassant ecc. L'etiologia del genio è sottoposta ad una moltitudine d'influenze (clima, razza, malattie cerebrali nei genitori ecc). Esaminando le differenti antibio-

l'acqua, e il fare una conduttura che passi sotto il letto del fiume costerebbe troppo, si pensa di far passare l'acquedotto lungo il ponte. Il progetto è ora allo studio. Se attraverserà (il cemento i cinquanta uffici tecnici ed amministrativi nei quali, prima di essere approvato, deve passare, potremo dire che mine più innocue di quella del ponte di Pinzano non si fabbricano mai.

Se, invece, lo Stato Maggiore non dovesse rinunciare, nel caso di una guerra, al soccorso delle mine, di romperne le prime vittime di questo sarebbero i nostri soldati.

Pickwick.

CRONACA CITTADINA

graffe dei letterati, si vede subito che queste non sono altro che uno specchio diretto del carattere dello scrittore, o meglio della sua psiche. Il prof. Antonini seguita poi diagnosticare con differenziali termini psichiatrici le più importanti anomalie psichiatriche del Genio e tra queste in principale: l'epilessia, Lombroso non crede che sia l'epilessia motoria come osserva Lagrange (un equivalente psichico di epilessia che è incoscienza morbosa. Parla poi l'Autonimi della genialità dell'artista che può essere unafinata nel momento dell'ostro oratore da uno stato epilettico; ciò che accade nella gran parte dei casi.

Il genio ha poi anche delle deficienze, come si riscontrò in uomini celebri, quali Napoleone, il quale è stato molte volte, oltre che un'eroe, un egoista, impulsivo (si può rilevarlo nel suo contegno di Campoformido, dove ruppe in un impeto d'ira un vaso di porcellana). Wagner, Beethoven, Victor Hugo, Byron, Heine e una miriade di altri, insigni musicisti, poeti, letterati, filosofi compreso Socrate, vanno annoverati fra i degenerati famigliari, e molti di questi vennero da famiglia paszcasca. Si sofferma l'Antonini diffusamente sui due soggetti che egli studiò in particolare: cioè sui Donizetti e sull'Alfieri. Donizetti morì paralizzato.

Di fatti lo suo migliori opere furono prodotte in istati epilettiformi. Appunto in questi istati epilettici si compose la Lucia di Lamermoor.

La sua calotta cranica presenta delle lesioni importanti e delle anomalie come quelle che furono osservate sul cranio di un brigante.

Il Donizetti a nove anni superava meravigliosamente tutto ciò che si prevedeva in materia musicale. Il neo maestro lo preconizzava già allora un grande. Fu però di una sensibilità acceca.

Per una nonnulla lo coglieva la commozione e alla volte una febbre nervosa addirittura. Si sofferma poi il conferenziere su diversi aneddoti famigliari per venire alla conclusione che Donizetti fu affetto da diversi sintomi epilettici, quale l'automatismo ambulatorio cefalico, malinconie profonde e vero convulsioni.

Passa poi il prof. Antonini a parlare dell'Alfieri di cui egli si occupò in diversi scritti. Esaminandone l'autobiografia, lo definisce affetto da epilessia psico-motoria. I suoi viaggi in gioventù assumono carattere di impulsione ambulatoria, la mania dei piaceri, le pazzie a cavallo, l'aggressione in casa d'altri per possedere la donna altrui.

Tutte queste affermazioni del prof. Antonini riducono dunque a concludere che dobbiamo bensì ammirare i geni, ma non considerarli come fin qui si credeva dei prodotti soprannaturali e quasi divini.

La bella conferenza, ascoltata col massimo interesse, dal numeroso e scelto uditorio, venne alla fine applaudita.

Il programma di aviazione del conte di Savorgnan di Brazzà

I primi esperimenti si faranno nell'aerodromo di Bovolenza

Il collega della « Gazzetta del Mattino », Luigi Zappa, ha intervistato a Milano in nota aviatore udinese conte Francesco Savorgnan di Brazzà che da quattro giorni si trova nella capitale lombarda.

Sono da un paio di settimane di ritorno in Italia — ha detto — e ciò dopo aver compiuto un viaggio di più di 8 mesi all'estero dove ho avuto occasione di assistere alle principali gare francesi, inglesi e germaniche e far conoscenza con tutti i più noti aviatori. Ho potuto visitar fabbriche minutamente e rendermi conto dei progressi compiuti, i quali fanno sì che in Francia ed in Inghilterra l'aviazione abbia già assunto l'importanza di una industria oltremodo fiorente.

Purtroppo in Italia siamo ancora lontani da tanto, ma ritengo che anche per noi il periodo dei trionfi non è lontano.

Noi che siamo stati i primi nell'automobilismo dobbiamo diventarci pure nell'aviazione.

— Quali sono le vostre intenzioni?

— Come ella saprà già, ho accettato il cortese invito di Leonino Da Zara di continuare le mie esperienze nel suo aerodromo di Bovolenza, presso Padova, posto a mia disposizione. Ivi del resto sono state speltite già le nostre macchine, fra cui la Demoiseille Santos Dumont, un Blériot XI etc. Nostra intenzione è di prender parte ai vari concorsi italiani ed esteri ed organizzare nelle varie città esperimenti di aviazione. Forniamo del resto una vera equipa; tre aviatori i quali hanno già avuto il loro battesimo sperimentale e numerose macchine dei tipi più noti.

È la prima equipa italiana, benché in essa vi siano elementi esteri di primissimo ordine, quale il notissimo aviatore Bonnot-Labranche ed il barone di Villenfrange. Questi, se sono di nascita estera, sono completamente italiani di cuore. L'idea di formare una equipa italiana l'eppi un paio di mesi fa a Parigi e poté realizzarla grazie all'intervento finanziario e morale di amici, fra cui primo il conte Vittorio Gamberini, spiritoso intelligente, pronto ad appoggiare qualsiasi iniziativa nuova ed italiana.

— E quando avranno principio le esperienze?

— Subito: appena il tempo di montare le macchine. Dopo un periodo di serio allenamento fatto a Padova, e che durerà un mese, cominceremo a prender parte ai primi concorsi. E le assicuro che non sono certo le proposte che mancano.

Conferenza ai volontari C. A.

Questa sera nell'Aula Magna dell'Istituto Tecnico il signor Luigi Russo terrà ai volontari udinesi del corpo dei Ciclisti A. una conferenza sul tema: Il nostro programma.

Gli allevatori di bestiame

« bovino e suino »

Accennammo giorni fa agli splendidi buoi presentati al Macello dal sig. Co Florio Cicconi di Buttrio; oggi siamo lieti di segnalare quelli del sig. Daniele Moro di Odrojolo che ragguagliano il peso netto di K. 1058.

E lo facciamo di buon grado per metterlo in evidenza quegli allevatori che realmente sono appassionati e che rispondono pienamente alle moderne esigenze, onde tener sempre alto il prestigio della pastorizia in Friuli.

Manca dirlo, che anche questi superbissimi bovini furono acquistati dalla premiata Macelleria Giuseppe Del Negro.

E giacché siamo sull'argomento, citeremo anche il colossale maiale del peso di Ch. 282: introdotto ieri al Macello dalla ditta Giovanni Cantoni di Udine.

Allevatore fu il sig. Giuseppe Polajac facenti di Carpenetto. Datto maiale è il unico in Friuli che abbia raggiunto un peso così rilevante.

I MATRIMONI DEL GIORNO

Sgobbino Attilio, zoccolato con Bajati Teresa, contadina. Auguri.

Società Dante Alighieri — Il sig. dott. Carlo Lorenzi ha versato a questo Comitato lire 165 quale avanzo della spesa per la pergamena offerta da diversi amici al co. dott. Francesco di Trento in occasione della sua laurea.

— Offerta alla Dante Alighieri in morte di Silvio Gervasi, Beltrame Vittorio L. 5.

La Presidenza ringrazia.

Varie di cronaca

Benevolenza. — La famiglia del testò defunto sig. Enrico Gosattini, per onore la di Lui memoria, elargì lire cento a questa Congregazione di Carità che con tutta riconoscenza porge sentiti ringraziamenti.

Arresti. — Ieri alle ore 10 fu formato per ragioni di P. S. certo Pegoraro Bertolo d'anni 88 bracciante da Torre (Padova).

Per lo stesso motivo fu pure fermato il miserevole Redina Amedeo di Piasco d'anni 10 da Venezia fornaio.

— Allo scalo ferroviario furono arrestati gli stranieri Toukiamvili Wilchelan d'ignoti d'anni 30 bandito da Ametetten (Austria) e Waldsaler Antonio fu Giovanni d'anni 50 da Wetzeldorf perché questuavano in modo vessatorio. Il primo fu pure trovato in possesso di un coltello a lama fissa.

Venere vagante. — Perché si aggirava per lo vie della città in altitudine sospeso, la prostituta Maria Romanelli da Udine fu dagli agenti di P. S. tratta in arresto.

Buona usanza. — Dalla Società di prodotti chimico-farmaceutici A. Bertelli e C. di Milano — nota a tutto il mondo per le sue finissime profumerie, produttrice delle famose pillole di Catrazzina — ricevevamo un altro buon quantitativo di Gerotti Bertelli, conosciutissimi per la loro immediata efficacia nella cura dei dolori alle rami, dolori di petto e lombare e reumatismi in genere. Dell'offerta Bertelli ne potranno godere i poveri che ricorrono al nostro giornale.

SPECIALITÀ dell'antico rinomato STABILIMENTO DI THIENE FONDATA NEL 1880
GARANZIA esente da ogni SOSTANZA CORROSIVA
La CREMA insuperabile per Impermeabilità Mobilità e per la...

STATE A. Berani
Chirurgica Malattie donne Visite ore 14 per i poveri Via... UDINE

FERRO BISLERI LIQUORE RICOSTITUTIVO DEL SA... NOCE MBRRA (SORGEMELICA) Acqua male...

EDON Stabilimento grafico di Portogruaro DELLA PAPA DITTA LITO

TUTTI I Grandiose presentazioni NEI FESTIVI dalle 10 alle 14 alle 23 Pronti... 20, 10. Abbonamenti... 5, secondi L. 3

GASCURA (Approvato dalla R. Prefettura PER LA TUBERCOLESI) Gola, Naso, Orecchio

del Dott. Cav. BOLLI specialista Udine - VIGILIA - 26 Visite ogni numero gratuita per ammalati Telefono 317

STABILIMENTO COLOGICO Dottor VITENTINI in VITENTINO

Premiato con 1° oro all'Esposizione di Udine del 1903 e due Grandi Premi della confaccionatori del 1906. 1° inecroico bianco-giallo giapponese. 1° inecroico bianco-giallo africo-Chinese storico Bignolio-Ore Folgiatto Spulare. I signori GENTILMENTE si accovarne

PIETRO RUTTI PE Edite ed inedite pubblicate sotto gli auspici della tip. di Udine. Opera completa di lumi, L. 6.00. Trovasi presso la Editrice ARTEURO snc. UDINE

Cercasindisti Per informazioni... tip. Bardusco Via Prefettura

L'ARRESTO DI DUE AMANTI "AL SERGENTE,"

Il marito, la moglie, l'amante - Mancanza di quattrini - Denuncia di un furto.

I precedenti - I protagonisti

Il dieci gennaio scorso giungevano a Udine il giovane Oreste Negri di 27 anni, nativo di Padova e la signorina Elvira Babolin di 17 anni pure padovana, i quali presero alloggio all'osteria di Via Aquileia «Al Sergente».

Il Negri, ex conduttore della tranvia elettrica di Padova trovò, alcuni giorni dopo il suo arrivo nella nostra città, da collocarli presso lo ferroviario in qualità di manovratore.

La signorina, una fiorente bellezza tutta grazia e salute passava per una sposa fresca e il Negri per il marito. Questi invece era fuggito da Padova abbandonando colà una donna con la quale si era sposato da vari anni, per venire a tessere in completa libertà un idillio con la Babolin del suo cuore, che amava alla follia e dalla quale era generosamente ricambiato.

La fanciulla, minorenni, si era indotta a seguire il Negri in seguito alle insistenti sue proteste d'amore ed alla formale promessa di un matrimonio che sarebbe avvenuto in breve corso di tempo e senza difficoltà per la favorevolissima circostanza che il fuggitivo marito era unito alla donna abbandonata in Padova dal semplice vincolo religioso. Poiché i due padovani facevano vita in comune e si amavano, senza nascondersi, il loro idillio passarono senz'altro, presso quelli che ebbero occasione di vederli e di conoscerli, per marito e moglie.

Il Negri anzi andava dicendo che avrebbe acquistato i mobili per mettere su casa e restare definitivamente stabilito a Udine.

Strettezza finanziaria

Denuncia di un furto

Si assottigliava intanto il peculio dei due amanti, assai sensibilmente, e, a un certo punto, per il concorso di circostanze sull'attendibilità delle quali non garantiamo, divenne così magro da mettere in imbarazzo il povero ferroviere e la fresca sua compagna.

Il giorno 20 del corrente gennaio il Negri si presentava all'ufficio di Pubblica Sicurezza ed al delegato signor Panigadi denunciava che sette giorni innanzi era stato visitato da un amico il quale gli aveva chiesto del denaro in prestito. Aveva accondiscosso consegnando il denaro richiestogli e si era rimesso il portafoglio nella tasca interna della giacca appendendo poi la giacca all'attaccapanni.

Spettacoli pubblici

Cinematografo Edison

Imponente programma per questa sera o domani.
«Grande pesca alla sciabica» novità assoluta - incontrastato successo.
«Sotterfugio d'amore» scene del Signor De Morthon.
«Cameriera improvvisata» comica.

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

Quindici contrabbandieri alla sbarra

Gli imputati sono i quindici seguenti: Dugaro Giuseppe, Dugaro Antonio nativi di Dughe, Dugaro Giovanni di anni 15 di Dughe, Dugaro Teresa 15 id., Dugaro Giuseppe 18 id., Dugaro Luigi 13 id., Dugaro Andrea 15 id., Bucovaz Stefano 19 id., Garbaz Giuseppe 19 id., Strazzolini Rinaldo da S. Pietro al Natosone, Dugaro Pietro, Borgu Maria, Dugaro Giuseppe, Bucovaz Antonio, Garbaz Stefano.

I primi quattro sono detenuti dal 11 dicembre.

I primi nove sono accusati di contrabbando in unione per avere, Dugaro Giuseppe ed Antonio di Pietro, Dugaro Giuseppe fu Giuseppe, Dugaro Andrea, Bucovaz Stefano, e Garbaz Giuseppe, trasportato per via non permessa, e senza pagare i diritti doganali da Robic (Austria) a Dughe di Stregno, nel 10 Dicembre 1909 complessivamente Km. 117 di zucchero, che vennero trasportati nello stesso giorno da Dughe a S. Pietro al Natosone da Dugano Giuseppe Antonio e Giovanni di Pietro e da Dugaro Teresa, Giuseppe e Luigi fu Giuseppe e venduti a Strazzolini Rinaldo.

Il solo Strazzolini di complicità, per aver ricettato zucchero contrabbandato.

Gli altri cinque, cioè Dugano Pietro, Borgu Maria, Ongaro Giuseppe, Bucovaz Antonio, Garbaz Stefano, quali civilmente responsabili.

Poiché quasi tutti gli imputati, essendo slavi, non comprendono l'italiano, fonda da interprete il signor Birtig Ferdinando.
Di essi parte sono confessi, parte negativi.
Il P. M. pronuncia una lunga arringa nella quale sostiene il contrabbando in unione e chiede per i primi dieci pena variata da uno a 3 anni.
Gli avv. dif. Drujasi, Polia e Venturini escludono il contrabbando in unione e

terna della giacca appendendo poi la giacca all'attaccapanni.
Più tardi, dovendo entrare in servizio, indossò la divisa del ferroviere e si recò alla stazione, dove lo si fece viaggiare da Udine a Cividale e viceversa Tornato in città la sera, senza mutarsi di abito si recò in un negozio di mobili per acquistare le prime suppellettili della casa che diceva di dover allestire per essersi disfatto della vecchia parlando da Padova.

Fece la sua scelta; contrattò e, al momento di pagare, si accorse di non avere denaro. Si ricordò allora di aver rimesso, al mattino, nella tasca interna della giacca il portafoglio e corse a casa a ricavarlo. Non lo trovò ed ebbe il dubbio che glielo avessero rubato. Di qui la denuncia, che il Paese registrò in cronaca, intitolandola: Furto o amarrimento?

La polizia fece le sue indagini ma non riuscì a stabilire nulla di positivo.

Una lettera da Padova

Le cose stavano come si è detto, quando, alcuni giorni fa, giungeva da Padova una lettera della moglie del marito fuggitivo, in cui era detto che il Negri era sposato in piena regola e che perciò poteva essere chiamato a rispondere ai termini della legge sulla sua diserzione dal tutto coniugale.

Questa lettera come è facile immaginarsi produsse una grande impressione sui due amanti e il mese in seria apprensione.

Quasi contemporaneamente un telegramma da Padova avvertiva l'autorità di p. s. della fuga del Negri e della giovine Babolin e la guardia scorta Fortunati veniva incaricata di appurare le cose.

L'arresto

L'agente incaricato, non dubitando menomamente che i due fuggitivi cui accennava il telegramma fossero gli alloggiati al «Sergente» si recò a questo albergo e chiese del Negri che trovò di già a letto al fianco dell'amante.

Fece una perquisizione sulle persone di entrambi e trovò provvisti di denaro il arrestò.

L'autorità di P. S. ha mantenuto l'arresto per il solo titolo della mancanza di denaro, non essendovi ancora per quel che si sa, nessuna querela, né da parte della moglie abbandonata, né da parte della famiglia della Babolin.

sostengono per i confessi il contrabbando semplice, per gli altri tutti chiedono l'assoluzione.

Il Tribunale, accogliendo la tesi defensionale condanna: Dugaro Giuseppe e Antonio di Pietro, Dugaro Teresa fu Giuseppe e Garbaz Giuseppe di Stefano a L. 39 60 di multa; Dugaro Giovanni di Pietro e Dugaro Luigi fu Giuseppe a L. 19,30 di multa, Dugaro Giuseppe fu Giuseppe a L. 33 60, Dugaro Andrea di Giuseppe a L. 31.70. Assolve il Bucovaz Stefano e Antonio e Strazzolini Rinaldo e condanna gli altri come civilmente responsabili.

NOTE E NOTIZIE

Tolstoj perseguitato

La Corte di giustizia ha condannato a 18 mesi di fortezza il librajo Herstig per la pubblicazione dell'opera proibita di Leone Tolstoj «La Chiesa e lo Stato».

Taccuino del pubblico

Caleidoscopio

L'onomastico

27 Gennaio, a Grisostomo.
L'è tant che o' sludii il mud e la maniere Par fà che l'atmosfera Si mantignis l'una tempertare Cussì tra il frèd e il chald come la Viarte; E dopo gran fatura Ai fatti cheste scuviare: In ste zornadis curtis il sorèli, Tan' plui che l'è fati vièli, Come che s'è fat jo, Sèi dite fra di nò, No l'è apene jèvad Che l'è biell tramontad. La lune (che' lassù) Seben che fas lassù, No schalde, o il so calòr No'l rive fin cajù, Doghe no son question: Del frèd devin sèi chesie lis rasone, E' sarres me' intension per l'avignì, E sarà nò l'intrig, di schapià Lis zornadis d'istad un ches d'Unviar; E se vèssis a çhar, us molarès Une lune e une curte, che a ciarts tai Che in ches mond uèlin, vè masse interess, Ur staresin banon; o' provarai... Ma o' capies che jè vòro di fatùre; Cussì farai procure.

EFFEMERIDE STORICA

27 Gennaio 1821. - Alla Croce di Malta a Udine si soffocò la duchessa di Florida consorta del Re di Napoli.

ANTONIO BORDINI, medico, nato a Udine il 19.19. - T. A. ANTONIO BORDINI Successore Tip. Bardusca.

Giov. Batta Bergamasco

d'anni 73
La moglie, i figli ed i parenti addolorati annunciano il decesso.

Udine, 27 gennaio 1910

I funerali seguiranno nel pomeriggio di domani, partendo dalla Piazzetta dell'Ospitale.

Comune di S. Giorgio di Nogaro

AVVISO D'ASTA

ad unico e definitivo incarico
Nell'Ufficio Municipale di S. Giorgio di Nogaro, alle ore 10 ant. di venerdì 18 febbraio p. v. avrà luogo, a partiti segreti, l'appalto della costruzione dei due edifici scolastici per le frazioni di Nogaro e Maliana per la prosaunta somma complessiva, soggetta a ribasso d'asta, di lire 28712 62. Deposito provvisorio L. 2000. Deposito definitivo L. 4000. Certificati di moralità e di idoneità a norma di legge.

Il Sindaco

A. CRISTOFOLI

ALBERGO ROMA

(Via Pascoffe - Udine)

Il sottoscritto si pregia avvertire il pubblico che durante tutte le notti di Vegione il proprio Albergo resterà aperto.

Federico Fioritto conduttore - proprietario.

IN PLANIS

Casa d'affittare, con 7 ambienti, cortile e orto. Per trattative rivolgersi al sig. Fattori Francesco «Trattoria Esposizione» Via Savorgnana.

Acqua Naturale di PETANZ

la migliore e più economica
ACQUA DA TAVOLA
Concessionario per l'Italia
A. V. RADDO - Udine
Rappresentante generale
Maglio Fabris & C. - Udine

CASA di ASSISTENZA OSTETRICA

per GESTANTI e PARTORIE TI autorizzata con Decreto Prefettizio DIRETTA dalla levatrice sig. Teresa Nodari con consulenza dei primari medici specialisti della Regione

Pensione e cure famigliari

MASSIMA SEGRETEZZA
UDINE - Via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE
TELEFONO 3-24

Il callista Francesco Cogolo

unico in Provincia estirpatore dei calli, munito di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità, tiene il Gabinetto in Via Savorgnana n. 16. Riceve dalle 9 alle 5 pom tutti i giorni, i festivi dalle 9 alle 12.

AVVISO

Il sottoscritto si pregia portare a conoscenza del pubblico, che col giorno 25 Novembre ha aperto un negozio di Coloniali, Generi Alimentari, Vini, Liquori, Confeiture, Cioccolata ecc. in Via Mercerie N. 8 (ex Macelleria Bel lina).
Data la lunga pratica che il sottoscritto ha acquisito in questo genere di Commercio, si fusinga di essere onorato di numerosa clientela, assicurando Generi scelti, medietà nei prezzi e servizio inappuntabile.
Ferruccio Zanuffi

Ai signori Calzolari

Provetta ingegnere assume qualunque lavoro di calcolatura a domicilio. - Rivolgere a MARIA CREMONESE, Via Graciano, vicolo Francesco n. 8, UDINE.

Gran Segreto

per far ricercare capelli e baffi in pochissimo tempo. Pagamento dopo il risultato da un confondatori con i nostri impostori. Schiarimenti scrivere: Giulia Costa, Strada Caron, N. 10 NAPOLI.

TEATRO SOCIALE

UDINE

Sabato 29 Gennaio 1910

avrà luogo la TRADIZIONALE

Veglia Ciclistica

MASCHERATA

Promessa dall'Unione Velocipedistica Udinese

Il Teatro sarà elegantemente adobbato, ed il palcoscenico ridotto a giardino.

Per cura della Ditta Gino Agnoli e Comp. verrà sfarzosamente e fantasticamente illuminato.

Le adesioni al Ballo si ricevono presso i principali Negozi della Città.

Le prenotazioni ai paleli, al Negozio Augusto Verza - Via Mercatovecchio.

Per i biglietti separati da Signora, rivolgersi al Negozio Verza e Fr.lli Petrozzi.

NB. - I signori uomini dovranno intervenire in abito nero. - Durante le danze è vietato alle signore Mascherate di levarsi il voltino.

Studio Rag. VINCENZO COMPARETTI
UDINE - Via Manin - N. 9
Telefono N. 3.65

PIANI DI CONTABILITÀ
FORMAZIONE D'INVENTARI
E DI BILANCI

Società Italiana Langen e Wolf
MILANO

MOTORI a gas OTTO
con gasogeno ad aspirazione
Forza motrice la più economica
MOTORI sistema DIESEL

Rappresentante in Udine Ing. E. CUDUGNELLO

IL GATTO (Le Chat)

Sapone purissimo, vero Marsiglia, il migliore, il più economico de La Grande Savonnerie

C. FERRIER & C. - Marseille

SI VENDE DAPERTUTTO
Rappresentanti-Depositari SCOCCHIMARRO & MILANOPULO
UDINE - Via Belloni, 7 - UDINE

ARTRITE REUMATICA
Cura di cura
TREVISO
presso lo sbirro di S. Antonio
Approvata con Decreto Prefettizio N. 8003 del 19 Luglio 1909

Proprietari Simoncello e Finetti, Farmacisti
Egregio Dr. Lippi.
Impossibilitato da tanto tempo ad attendere ai miei interessi per una ARTRITE REUMATICA che non mi dava pace, consigliato dall'amico De Maniacor, che pur egli, col di lui medico, ottenne una miracolosa guarigione di due anni nella Casa di Cura, dalla quale uscii completamente guarito il 28 Luglio scorso. E siccome seguito a star benissimo, accendendo ai miei interessi con la massima libertà, mi faccio premura esternare al egregio Dottore, la mia più viva riconoscenza in uno alla mia intera famiglia.

Fossola di Piave 6 Gennaio 1910.
LUIGI ANGELO detto Sarasin

PRESERVATIVI

E NOVITÀ IGIENICHE
di gomma, vesicola di pecco ed altri per Signora e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da cent. 20. Massima segretezza. Scrivere: Casella postale N. 635 - Milano.

MALATTIE della BOCCA e dei DENTI
Dottor ERMINIO CLONFERO
Medico-Chirurgo-Dentista
dell'Ecole Dentaire di Parigi

Estrazioni senza dolore - Denti artificiali - Dentiere in oro e caucci - Otturazioni in cemento, oro, porcellana - Raddrizzamenti corone e lavori a ponte.

Riceve dalle 9-12 alle 14-18
UDINE - Via della Poste, 38, 1.° p.
TELEFONO 252

F. Cogolo unico estirpatore dei CALLI. V in VI pag.

Via S. Calocero, 25 MILANO PREMIATA OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA Modiglia d'Oro — Esperiz. Inter. MILANO 1898

SPECIALITA' RACCOMANDATE

Malattia della Pelle — Cura della pelle dei bambini. Eczemi, orticaria, macchie, ecc. — unguento con pasta applicabile del Dermatologo — rinomato Farmista del Dott. J. PARKING. — Prezzo L. 2,50 il vasetto (L. 2,75 franco di porto).

Stitichezza — Funzioni irregolari, malattie di stomaco e tutto le malattie acute per causa gli Organi Intestinali, epatite, ecc. coll'uso delle urine ricamate o conosciute come il Tolo della Salata del Dott. CLARKE. — Sostituito L. 2 (franco di porto L. 2,20). *Gratia opposita alla stitichezza.*

Si dimagrisco — In pochi settimane prendiamo ogni giorno alcune libbre contro l'obesità del Dott. GRAND-WAL. Rimedio di sicuro effetto e senza inconvenienti. Oltre distruggere l'adiposo sono pure indicatissimo contro i disturbi digestivi, anemici, nervi, apoplezia, ecc. *Gratia opposita spigativa.* L. 6 la scatola (franco di porto L. 6,25).

Sordità — e tutti gli urti e guastazioni causate il Rinomato acustico Valente del Dott. W. T. ADAIR. — Bocchetta L. 2 (franco L. 2,25). Istruzione gratis.

Peli o Lanuggine del viso e del corpo scompare per sempre col Dentone. *Depilatorio innoceuo del Dott. BOERHAAVE.* Flacono con istruzioni L. 2,50 (fr. di porto L. 3). N. 3 flaconi L. 12 (fr. di porto L. 12,50).

Capelli Neri coll'Acqua Colono Orientale. *Incuria istantanea,* che si applica ogni 20 giorni, si può dire ai capelli bianchi e grigi e alla barba quella tinta curata che più desiderata. *È adatto innocuo.* Flacono L. 5 (franco L. 5,50).

Capelli Biondi L'Acqua di Orefa colora naturalmente i capelli in biondo in breve tempo alla spazzatura ed alla barba uno splendido colore biondo d'oro. — Flacono L. 3,50 (franco L. 4,10).

Calvizie e FORFOLA spariscono in breve tempo coll'uso del Tricofono del Dott. LAWSON. — Unico specifico veramente efficace. — Bottiglia L. 4 (franco L. 4,50).

Se tossite rimediato o qualunque altro rimedio o fatto uso soltanto dello Erian's Patent del Dott. ERIAN a base di Carbone puro di Norvegia e di Glicerina. (Carbone distillato con nuovo processo dello vero carbone di Norvegia) Grate al palato, digeribilissimo, contro lo tosse, catarrhi, *Gratia Catalogo Generale*

MARCO BARDUSCO - Udine

Premiata Fabbrica METRI BOSSO ed uso BOSSO snodati ed in asta

Aste dorate d'ogni forma e dimensione per cornici

MAGNETISMO

Consulti per certezza, interessi, disturbi Astici o morali e su qualunque altro argomento possibile



Consultando di persona verrà dichiarato, dal soggetto, tutto o tutto si desidera sapere.

Se invece il soggetto si vuole per corrispondenza o corre scrivere, oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel rispondere, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli schiarimenti, consigli, indicazioni e suggerimenti necessari sotto aspetto regolare nell'ordine, analizzati ed usati coninguez della vita.

I risultati che si ottengono, per mezzo di tale chiarezza magnifica sono intressanti ed utili a tutte le persone d'ogni sesso e di qualsiasi condizione sociale.

Il tutto sarà tenuto nella massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di persona è di L. 5; per corrispondenza L. 2,50. Dall'Estero L. 3. — **ES. 201**

Scrivete al Prof. D'AMICO, Via Solfarino, 119, Bologna

LA TOSSE

Qualunque sia la sua origine è SEMPRE ed Istantaneamente calmata coll'uso delle

PASTIGLIE VALDA

ANTISETTICHE.

Questo Meraviglioso Rimedio non ha rivali per la guarigione radicale dei RAFFREDDORI, MALI di COLA, LARINGITI recenti o inveterate, RAFFREDDORI di TESTA, BRONCHITI acute o croniche, GRIPPE, INFLUENZA, ASMA, ENFISEMA, ecc.

Domandate, Insistete per ottenere ESIGETE La SCATOLA delle GENUINE PASTIGLIE VALDA

portante il nome VALDA e l'indirizzo del solo fabbricante: H. CLAMOND, Farmacista, 49, rue Beaune, Paris

IN VENDITA presso: Candiani Grandi Forzi Via Bramante, 8, Milano; e loro succursali a Roma, Napoli, Bari, nonché presso tutti i Farmacisti e Grossisti d'Italia.

La migliore e più efficace cura contro le

TOSSI

è quella fatta con le rinomate

PASTIGLIE DOVER POLLI

scatola da L. 1. - franca nel Regno.

PREMIATA FARMACIA POLLI

MILANO (al carrobbio)

Osservatorio Bacologico FERRUCCIO SORIO & C.

PADOVA - Piazza Frutta, 7 - PADOVA

Filiali di confezione nell'Abruzzo e Molise

SEME-BACHI

DELLE PIU' ROBUSTE, CLASSICHE E PREGIATE RAZZE

Massime onorificenze nelle principali Esposizioni Nazionali ed Estere.

Si cercano ovunque rappresentanti ottime referenze. Lauta provvigione.

Campioni listini a richiesta.

STABILIMENTO METALLURGICO Spadaccini Luigi = Milano



CORDE ACCIAIO FERRO - RAME

IMPIANTI COMPLETI TRAGPORTI AEREI

Trattoria e officina di Filo Ferro - Reclio - Ottone - Roma

Tela - Rete metallica Punto di filo ferro - Chiodi ed articoli affini

Capda e materiale per ferrovie Stesso FIN - Tele di protezione ed accessori per impianti elettrici

FRANCESCO COGOLO CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli, senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savognana n. 18 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17 festivi dalle 9 a 12.

Zoccoli della premiata ditta Italiano Piva. Fabbrica Via Superio - Recapito Via Pellicceria. Ottima e durevole lavorazione. Vendita calzature a prezzi popolari.

3.° piano d'affittare in via Duodo 22. Rivolgarsi al proprietario che abita in primo piano

SI ACQUISTANO Libretti paga per operai PRESSO LA TIPOGRAFIA ARTURO BOSETTI successore Tip. Bardusco UDINE

Tariffa degli onorari spettano agli ingegneri ed architetti, rivenduta e certificata dal Collegio degli Ingegneri e Architetti di Napoli. - Prezzo L. UN'A - presso MANONI, via Fabrizio Pignatelli, 6 Napoli.

GOTTA

Nessun rimedio, conosciuto fino ad oggi per combattere la **GOTTA ed il REUMATISMO** ha dato risultati eguali a quelli ottenuti dal

LIQUORE D' LAVILLE

È il più sicuro rimedio, adoperato da più di mezzo secolo, con un successo che non è mai stato smentito.

E. COMAR & FILS & Co, PARIGI - Per qualunque domanda di informazioni e di letteratura, e per gli indirizzi di tutti i rivenditori, scrivere al N.° 10, VENEZIA IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE

REUMATISMI

Presso la **Tipografia Arturo Bosetti** Succ. Tip. Bardusco si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.

CUCINE ECONOMICHE

U. W. Z. Rastatt (Germania) per carbone, legna, lignite, di assoluta superiorità e garanzia. Il più vasto deposito del genere in Italia. Opuscoli con referenza gratis.

D. r. GIOV. GIAMPIETRO

Viale Montforte, 8 - MILANO

In vendita presso la
PETRO ZORZETTI
 Tipografia **BOSETTI ARTURO** - successore Tip. Bardusco - Via Prefettura, 6
RICORDI MILITARI DEL FRULLI LIBRI PAGA
 Inviare cartolina-vaglia alla
 In vendita presso la